

Pippo Nasca



# Dare tempo al tempo

Spigolando su pensieri e sentimenti



Edizioni Akkuaria



# LO SPECCHIO DI AKKUARIA

Collana di Poesia contemporanea

diretta da Vera Ambra

Pippo Nasca

**Dare tempo al tempo**

Edizione 2017 © Associazione Akkuaria  
Via Dalmazia 6 - 95127 Catania - cell. 3394001414  
[www.akuaria.org](http://www.akuaria.org) – [libri@akuaria.org](mailto:libri@akuaria.org)

ISBN 978-88-6328-316-7

1a Edizione Ottobre 2017

Ristampa 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

Pippo Nasca

# Dare tempo al tempo

Spigolando su pensieri e sentimenti

Poesie



Edizioni Akkuaria



Anche se la finestra è la stessa,  
non tutti quelli che vi si affacciano  
vedono le stesse cose; la veduta  
dipende dallo sguardo.

Alda Merini





Sulla falsariga di altre poesie già pubblicate e in armonia agli argomenti dei vari racconti che Akkuaria ha pubblicato, il tema delle poesie di questa mia raccolta è varia e il mondo in cui spaziano è quello dell'umanità in ogni suo aspetto realistico e fantasioso, naturalmente osservato dal mio punto di vista, cioè, guardato dalla mia "finestra", come dice la Merini.

Non mi sono peritato di raccogliere i vari "pezzi" secondo uno schema o quadro in relazione ai vari argomenti. Ho semplicemente proceduto alla esposizione di sentimenti ed emozioni così come sono venuti senza un ordine prestabilito, che avrebbe avuto la pretesa di dimostrare alcunché.

Naturalmente le sollecitazioni mi sono arrivate dal mondo che mi circonda e in questo senso siamo in presenza di poesie realistiche, anche se permeate di fantasia e larvati giudizi del mio modo di vedere l'umanità. Non mi sono presupposto lo scopo di dimostrare o imporre una mia tesi etica al lettore. Ho semplicemente esposto il mio pensiero e i miei sentimenti, lasciando, chi legge, arbitro di trarne le conseguenze a lui più confacenti.

Anche se talvolta incedo con riferimenti al mondo classico, che è alla base della mia cultura, mi sono sforzato di rendere la lettura dei versi molto scorrevole curando in particolare la metrica e ricorrendo raramente alla rima.

Spero che quanto da me scritto, trovi presso il lettore quel consenso che anima chiunque, come me, cui piace leggere e confrontarsi con la realtà che lo circonda.

Pippo Nasca

## Il fumo dell'Etna

La sabbia sopra il colle  
spavaldamente cade,  
di lava ancora molle  
e senza scampo invade

dei tetti la consolle,  
dei campi e delle strade  
la terra, che ribolle  
di polveri non rade.

Di traccia all'orizzonte  
compare l'onda nera  
e ti disegna un ponte

dell'aria prigioniera,  
sciamando sopra il monte  
e sembra ch'è già sera.

## Un pensiero per Te

Da tua passione debole  
ti giunge commozione  
poiché la mente inespica  
nel ricordarmi invano  
e sei rimasta attonita  
di riscoprire ancora  
il grido di dolore  
che m'arrecasti in animo  
quel giorno maledetto  
che d'un amore fervido  
sciupasti la passione  
perché t'amavo pavido  
di vero sentimento  
e non avevo in animo  
per te che cose belle.  
A te non fu di stimolo  
l'amore mio profondo  
che diventò di Tantalo  
tormento di pensieri  
dal tempo resi gravidi  
di ruvidi ricordi.

Così è

Ho niente di lei  
e niente avrò  
sicuramente  
ma tutta in cuore  
pinsi la memoria  
del suo sorriso  
e di sua voce  
sognai d'ascoltare  
il tintinnar  
d'argento inciso.

## Preludio notturno

Distillano le notti  
i sogni dell'amore  
tra lo sciamar di nubi  
nel cielo variopinto  
ed io, che son di sogni  
ambasciatore muto,  
d'azzurro tingerò  
le membra tue sopite  
e colmerò gli spazi  
tra le vaganti stelle  
di fiabe colorate  
nell'intimo sentire  
di risonanti accenti.

Allor di me sembianza  
ti nascerà nel cuore,  
fremete nell'abisso  
d'abbandonati sogni,  
e leggere potrai  
tra gli astri rilucenti  
i versi miei struggenti,  
che parlano d'amore  
e di sognati amplessi.

A me resta la gioia

d'averti un po' distratta  
dal mondo d'ogni giorno  
per riscoprire sogni  
e la speranza ambita  
di non restar confuso  
tra anonime figure  
disperse nell'oblio

## NOTE SULL'AUTORE

Giuseppe Nasca, chiamato familiarmente Pippo, nasce a Catania il 2 Febbraio 1937 nel periodo “nero” dell'Italia, Frequenta le scuole dell'obbligo e il Liceo Scientifico a Catania. Si iscrive nella facoltà d'ingegneria di Catania, ma superato il biennio propedeutico, abbandona gli studi per entrare nelle FF.SS. come capostazione.

Attualmente in pensione, vive nell'isola amministrativa di Tremestieri Etneo.

Nonostante l'indirizzo scientifico degli studi e l'attività prettamente operativa, spinto da una passione innata per lo studio delle lettere, continua a coltivare e ampliare le nozioni acquisite al Liceo, cimentandosi in scritti (racconti, saggi, poesie), che inizia a pubblicare dopo l'entrata in quiescenza (1 Luglio 1996) e partecipando a numerosi concorsi di premi letterari.

Ha pubblicato con Libroitaliano World di Ragusa:

*“Quando l'alba del tramonto incombe”*, una raccolta di poesie in italiano e con la casa editrice Anninovanta – Antasicilia Onlus *“Sicilianaeneide”* una rivisitazione completa in versi dialettali siciliani dell'omonima opera virgiliana.

Con l'Associazione Akkuaria, oltre al presente volume, ha pubblicato:

*“Tutto passa e cambia”*, una raccolta di racconti autobiografici;  
*“Ju fazzu 'n-soccu mi piaci fari”*, saggio su lingua ed usi siciliani;  
*“La Fede del Gatto e del Topo”*, raccolta di racconti fantastici;  
*“Lu stranu viaggiu”*, un poemetto in versi siciliani;



“*Ilaria e Catania*” racconti ambientati a Catania;

“*Di Tia leggin lu chiantu*”, una rivisitazione in lingua siciliana delle poesie più celebri del Leopardi;

“*C’era na vota nta l’antica Grecia*”, rielaborazione dei più celebri miti greci in versi siciliani, preceduti da presentazione in italiano;

“*L’importanza di chiamarsi Asdrubale*”, trenta vicende di non comune cronaca;

“*Gli sproloqui di Pippo*”, Libertà di pensiero sul freddo ragionamento della convenienza.

Suoi scritti, inoltre, quali racconti, saggi, commenti e poesie, compaiono nelle antologie pubblicate da Akkuaria in varie occasioni.

Con Lampidistampa ha pubblicato:

“*I me’ pinseri*”, una raccolta di liriche in dialetto siciliano;

“*I salateddi*”, raccolta di poesie satiriche in dialetto siciliano;

“*Scarabocchiando briciole di sogni*”, una raccolta di liriche in italiano.

## INDICE

|                           |      |    |
|---------------------------|------|----|
| Premessa                  | Pag. | 7  |
| Il fumo dell'Etna         | “    | 9  |
| Un pensiero per Te        | “    | 10 |
| Così è                    | “    | 11 |
| Preludio notturno         | “    | 12 |
| Telefonando               | “    | 14 |
| Triangolando              | “    | 16 |
| Come Calaf nella Turandot | “    | 17 |
| Trezza a mare             | “    | 19 |
| Terremoto                 | “    | 21 |
| L'alternanza              | “    | 23 |
| Il crollo dei sogni       | “    | 24 |
| Venti di pace             | “    | 26 |
| A Catania                 | “    | 29 |
| Esondazione               | “    | 30 |
| Un giorno a Milano        | “    | 31 |
| Se Tu...                  | “    | 33 |
| La neve a Catania         | “    | 35 |
| L'ignota leggenda         | “    | 36 |
| Quell'albero              | “    | 38 |
| Il predator predato       | “    | 39 |
| Amarezza finale           | “    | 40 |
| Il fiume                  | “    | 41 |
| Le due stagioni           | “    | 42 |
| In morte di Franca        | Pag. | 45 |

|                                     |      |    |
|-------------------------------------|------|----|
| Mi piaci                            | “    | 47 |
| Così è                              | “    | 48 |
| Come Manzoni                        | “    | 49 |
| Lamenti d'amore                     | “    | 50 |
| La nascita di Venere del Botticelli | “    | 51 |
| Botticelli e la primavera           | “    | 52 |
| Se vagabondo un giorno ...          | “    | 54 |
| Compleanno di primavera             | “    | 55 |
| Tu, come nel mito                   | “    | 58 |
| Ricordo di Parigi                   | “    | 59 |
| Natale                              | “    | 61 |
| Le stelle cadenti                   | “    | 62 |
| Felicità perdute                    | “    | 63 |
| L'ultima scelta                     | “    | 65 |
| A Mili del Venezuela                | “    | 66 |
| Le spire del terrore                | “    | 68 |
| Se Tu poesia sei                    | “    | 69 |
| Dalla finestra aperta               | “    | 71 |
| Eppure grido                        | “    | 72 |
| Invocazione                         | “    | 73 |
| Ad una amica in pena                | “    | 75 |
| Pasqua Cristiana                    | “    | 76 |
| Oggi                                | “    | 78 |
| Ed è così che vivo                  | “    | 79 |
| Tu che mi guardi                    | “    | 80 |
| Giostre d'amore                     | “    | 81 |
| In riva al mare                     | Pag. | 82 |
| Poteri divinatori                   | “    | 83 |

|  |   |    |
|--|---|----|
| Dare tempo al tempo                        | “ | 85 |
| Potenza dell’oblio                         | “ | 86 |
| Nell’anniversario della morte di mia madre | “ | 87 |
| Mamma li Turchi!                           | “ | 89 |
| Nell’anniversario d’un triste evento       | “ | 92 |
| Troppo silenzio                            | “ | 93 |
| A me davanti il nulla                      | “ | 94 |
| Note sull’Autore                           | “ | 97 |

*Ed è così che vivo...  
nella penombra della sera insulsa  
con la speranza che fantasmi insonni  
diventino eclatanti apparizioni  
perché d'amore vivo  
che solo mi consente di vederti  
e non poterti avere  
mentre dentro s'acquieta il desiderio  
dei miei ruggenti sensi  
e gli occhi chiudo sorridendo muto  
con la certezza almeno  
che vivi in altro luogo  
e forse sogni il mio sognare vano.*

Sulla falsariga di altre poesie già pubblicate e in armonia agli argomenti dei vari racconti che Akkuaria ha pubblicato, il tema delle poesie di questa mia raccolta è varia e il mondo in cui spaziano è quello dell'umanità in ogni suo aspetto realistico e fantasioso, naturalmente osservato dal mio punto di vista, cioè, guardato dalla mia "finestra", come dice la Merini.

Non mi sono peritato di raccogliere i vari "pezzi" secondo uno schema o quadro in relazione ai vari argomenti. Ho semplicemente proceduto alla esposizione di sentimenti ed emozioni così come sono venuti senza un ordine prestabilito, che avrebbe avuto la pretesa di dimostrare alcunché.

Naturalmente le sollecitazioni mi sono arrivate dal mondo che mi circonda e in questo senso siamo in presenza di poesie realistiche, anche se permeate di fantasia e larvati giudizi del mio modo di vedere l'umanità. Non mi sono presupposto lo scopo di dimostrare o imporre una mia tesi etica al lettore. Ho semplicemente esposto il mio pensiero e i miei sentimenti, lasciando, chi legge, arbitro di trarne le conseguenze a lui più confacenti.